

- per 2.943mila euro al rilascio parziale del fondo, costituito nell'anno 2002 e 2007 per far fronte all'ICI e agli oneri di accatastamento delle stazioni di proprietà di RFI SpA, a seguito del completamento di alcune operazioni di accatastamento;
- per 5mila euro al rilascio del fondo ICI, relativo all'annualità 2001 notificato dal Comune di Siena, effettuato in quanto valutato non economicamente vantaggioso il proseguimento del giudizio in Commissione Tributaria Regionale;
- per 74mila euro al rilascio del fondo relativo ai tre atti di accertamento in materia di Tassa Occupazione e Aree Pubbliche (Tosap) per gli anni 2003, 2004 e 2005 a seguito delle sentenze nn. 297/01/07, 298/01/07 e 299/01/07, con le quali i giudici di prime cure avevano accolto le tesi prospettate da RFI SpA e che in data 22 gennaio 2009 sono passate in giudicato;
- per 54mila euro al rilascio del fondo costituito in sede di Bilancio 2008 per avvisi di accertamento TARSU Comune di Lucca anni dal 1998 al 2002 (48 mila euro) e TARSU Comune di Viareggio anni dal 2002 al 2005 (6 mila euro) a seguito dell'accertamento dell'onere da parte della Struttura competente.

I decrementi sono imputabili agli utilizzi effettuati da TAV SpA (1.120mila euro).

Il resto della voce accoglie principalmente gli accantonamenti effettuati da TAV SpA negli esercizi precedenti. Per maggiori informazioni circa il contenzioso fiscale della società TAV SpA si fa riferimento ai bilanci relativi agli anni precedenti.

I decrementi del fondo imposte differite fanno riferimento all'imposta Irap per 5.364mila euro e all'imposta Ires per 803mila euro. I maggiori utilizzi riguardano le società Capogruppo (3.802 mila euro) e TAV (1.382mila euro).

Fondo ristrutturazione industriale

Il Fondo in questione, di pertinenza esclusivamente di Trenitalia SpA, include la previsione di spesa necessaria per attuare gli interventi di riorganizzazione previsti nel piano industriale societario. Nel corso dell'esercizio 2009 è stato utilizzato per 69.618mila euro, a fronte degli oneri per incentivi agli esodi sostenuti nel periodo, ed è stato incrementato per 19.000mila euro sulla base della previsione di maggior spesa individuale per realizzare il piano industriale della società. È stata, infine, operata una riclassifica in diminuzione per 159.757mila euro verso la voce "Fondo a gestione bilaterale" di "Altri fondi rischi".

Fondo ristrutturazione ex lege 448/98 e relativo fondo integrativo

Il Fondo di ristrutturazione fu costituito in attuazione dell'art. 43, comma 5, della Legge n. 448/98, e in conformità a quanto deliberato dall'Assemblea Ordinaria e Straordinaria dell'allora Capogruppo Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti e Servizi per Azioni (ora RFI SpA) del 14 giugno 1999, per complessivi 26.038.086mila euro, di cui 9.188.941mila euro già riflessi nel bilancio al 31 dicembre 1998, nei limiti delle riserve esistenti e 16.849.145mila euro stanziati nel corso dell'esercizio 1999 a fronte di pari diminuzione del capitale sociale e, marginalmente, di residue riserve.

A valere sugli esercizi dal 1998 al 2001 tale fondo è stato utilizzato, come consentito dal DPR n. 277/1998, per complessivi 3.909.015mila euro, a fronte delle quote annuali di ammortamento relative ai beni del ramo d'azienda Infrastruttura. È stato inoltre utilizzato:

- nell'esercizio 2000 per la copertura della minusvalenza di 2.742.386mila euro sul compendio aziendale costituente l'"Azienda Trasporto", accertata in sede di cessione dello stesso da parte dell'allora Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti e Servizi per azioni (ora RFI SpA) alla società controllata Trenitalia SpA;
- nell'esercizio 2001 per fronteggiare i maggiori oneri (109.636mila euro) derivati a RFI SpA dagli esodi incentivati non coperti dal fondo ristrutturazione industriale, ora azzerato.

Tali utilizzi del fondo sono stati effettuati in conformità alle modalità stabilite dalla già citata Assemblea ordinaria del 14 giugno 1999 e successive delibere e previa specifica autorizzazione dell'azionista in sede assembleare.

Al 31 dicembre 2009 il fondo di ristrutturazione ex lege n. 448/98 è pari a 19.277.049mila euro.

Il relativo fondo integrativo è stato costituito in sede di recepimento nel bilancio al 31 dicembre 2002 delle valutazioni peritali del patrimonio economico di RFI SpA.

Nell'esercizio 2009 è stato utilizzato, analogamente agli esercizi dal 2002 al 2008, per far fronte agli oneri derivanti dagli ammortamenti, dalle svalutazioni dei cespiti e dalle minusvalenze relative ai cespiti stessi, come di seguito dettagliato:

Descrizione	Fondo ex lege 448/98	Fondo integrativo
Saldo al 31.12.2008	19.277.049	3.700.489
Utilizzi:		
- relativi ad ammortamenti		(435.083)
- relativi a minusvalenze		(5.259)
Saldo al 31.12.2009	19.277.049	3.260.147

valori in migliaia di euro

Con riferimento alle minusvalenze coperte dal fondo, si precisa che 3.412mila euro si riferiscono a quelle ordinarie e 1.847mila euro a quelle straordinarie.

Fondo oneri di manutenzione ordinaria

Il fondo oneri di manutenzione ordinaria è stato costituito in sede di recepimento nel bilancio al 31 dicembre 2002 delle risultanze delle valutazioni peritali del patrimonio economico di RFI SpA.

In aderenza a tali valutazioni, il fondo è destinato a neutralizzare, attraverso il suo utilizzo, gli oneri di manutenzione dell'infrastruttura, ove a fronte di essi non venissero erogati dallo Stato contributi in conto esercizio.

Nel corso dell'anno 2009 il fondo non è stato movimentato e risulta pari a 2.323.000mila euro.

Si rimanda per ogni approfondimento a quanto riportato nella Sezione 2 "Criteri di redazione del bilancio consolidato e criteri di valutazione di Gruppo" della presente Nota Integrativa.

Fondo per altri rischi e oneri

Si evidenzia, nel seguito, il dettaglio e la movimentazione intervenuta nell'esercizio 2009:

Descrizione	Saldo al 31.12.2008	Accantonamenti ⁽¹⁾	Utilizzi	Rilascio fondi eccedenti	Altre variazioni	Saldo al 31.12.2009
Competenze al personale da definire	444	1.700	(87)		1.396	3.453
T.F.R. medici fiduciari	456	29	(92)			393
Adeguamento valore scorte	11.639				(3.817)	7.822
Contenzioso nei confronti del personale e dei terzi	1.046.758	75.057	(159.643)	(62.337)	(28.686)	871.149
Fondo decoibentazione rotabili	6.054		(5.358)			696
Prestazioni continuative ex OPAFS in via di definiz.	997		(497)			500
Fondo oneri partecipazioni	6.413				194	6.607
Fondo oneri per esodi incentivati	13.461		(13.383)			78
Fondo rischi contrattuali	9.548	523	(1.885)		518	8.704
Fondo oneri e perdite beni patrimoniali	459.125		(2.650)		(5.170)	451.305
Altri rischi minori	469.265	102.497	(120.437)	(25.258)	443.200	869.402
TOTALE	2.024.160	179.806	(303.897)	(87.595)	407.635	2.220.109

valori in migliaia di euro

⁽¹⁾ Di cui 87.408mila euro per accantonamenti dell'esercizio, e 92.398mila euro imputati ad altre voci di conto economico

Tfr Medici Fiduciari

Il Fondo trattamento di fine rapporto, detto premio di operosità, è previsto dall'art. 25 del regolamento dei medici fiduciari di RFI SpA. Tali medici presidiano gli impianti e svolgono attività di consulenza medica, di aiuto medico e compiti relativi al Servizio Sanitario Nazionale. Essi emettono fattura mensile e, ove previsto, calcolano il premio di operosità che sarà erogato alla fine del rapporto del medico con la società. Durante il periodo il fondo si incrementa con gli accantonamenti delle fatture emesse e si decrementa con le uscite dei medici e il termine del loro rapporto contrattuale.

Fondo adeguamento valore scorte

Il fondo, interamente attribuibile ad RFI SpA, riflette quanto ritenuto necessario per far fronte alla presumibile perdita di valore dei materiali in giacenza a lenta movimentazione nel loro complesso. Nel corso dell'esercizio il fondo è stato riclassificato a incremento della consistenza del fondo svalutazione rimanenze (3.818mila euro), come commentato nella posta dell'Attivo Circolante. Al 31 dicembre 2009 la consistenza è pari a 7.822mila euro ed è stato ritenuto congruo dalla società.

Fondi relativi al contenzioso

Si riferiscono al contenzioso nei confronti del personale e di terzi.

Per il personale l'ammontare dei possibili oneri accantonati è da porre in relazione alle contestazioni in essere e alle cause attivate presso le competenti sedi, riguardanti essenzialmente rivendicazioni economiche e di carriera, nonché il risarcimento dei danni subiti per malattie professionali.

Per quanto riguarda i terzi, si tratta essenzialmente di contenzioso in essere nei confronti di fornitori per appalti di opere, servizi e forniture, nonché di contenzioso potenziale relativo a riserve avanzate dai fornitori.

Gli incrementi dei fondi in questione si riferiscono principalmente ad accantonamenti effettuati da RFI SpA (42.307mila euro), Trenitalia SpA (20.377mila euro), Grandi Stazioni SpA (2.665mila euro) e dalla Capogruppo (7.000mila euro), a seguito della revisione delle possibili soccombenze in controversie di loro pertinenza.

In particolare, RFI SpA ha incrementato il fondo che si riferisce al contenzioso verso il personale per 41.509mila euro, al fine di far fronte alla prevedibile copertura delle spese e degli oneri contributivi presunti relativi a vertenze nei confronti del personale ed ha proceduto anche all'accantonamento degli interessi sulla defiscalizzazione INPS Cooperativa Garibaldi (798 mila euro).

Per quanto riguarda i terzi, trattasi essenzialmente di cause in corso con i fornitori per appalti di opere, servizi e forniture, nonché di contenzioso potenziale relativo a riserve avanzate dai fornitori. Nell'anno 2009 il fondo è stato utilizzato per 5.392 mila euro ed è stato ridotto complessivamente per 134.969 mila euro sia a seguito della conclusione favorevole di alcuni contenziosi sia per una valutazione più puntuale della capitalizzabilità dei contenziosi acquisiti con le scissioni dalla TAV.

Per quanto riguarda Trenitalia SpA il fondo relativo al contenzioso verso il personale è stato adeguato di 8.133mila euro, in base all'ammontare degli oneri stimati a fronte di liti giudiziarie o extra giudiziarie concernenti la materia del lavoro, mentre il contenzioso nei confronti di terzi ha dato luogo a un accantonamento di 12.244mila euro, atto a fronteggiare, da un lato, possibili controversie con i terzi sorte nell'esercizio e, dall'altro, possibili contestazioni delle Regioni sui servizi effettuati in base ai Contratti di Servizio Pubblico.

I decrementi dei fondi, imputabili principalmente a RFI SpA (139.293mila euro) e a Trenitalia SpA (15.836mila euro) sono sostanzialmente dovuti alla copertura delle spese relative a vertenze e arbitrati chiusi nell'esercizio.

Fondo decoibentazione rotabili

Il fondo è stato utilizzato da Trenitalia SpA a fronte degli oneri sostenuti nell'esercizio per la decoibentazione da amianto del materiale rotabile ai sensi della normativa vigente (5.358mila euro). Dopo tale utilizzo il fondo in questione è stato ritenuto congruo a fronte della previsione di oneri residuali da sostenere e, pertanto, non si è proceduto a effettuare nuovi accantonamenti.

Fondo oneri per esodi incentivati

Nel corso dell'esercizio il fondo, costituito a fronte degli oneri previsti per incentivare l'esodo anticipato del personale, è stato utilizzato da RFI SpA per 13.383mila euro a fronte degli oneri sostenuti nell'esercizio.

Fondi oneri e perdite beni patrimoniali

Il fondo, trasferito nel 2003 con l'operazione di scissione da parte di RFI SpA a beneficio di Ferrovie Real Estate SpA, era stato costituito a fronte delle minusvalenze e degli oneri di vendita (inclusi quelli finanziari e di bonifica) degli immobili di *trading*, nonché a fronte della ridotta redditività delle officine trasferite.

Nel corso del 2007, a seguito della scissione totale doppia di Ferrovie Real Estate SpA, tale fondo è stato conferito alla Capogruppo e a Trenitalia SpA, ed è stato utilizzato nel corso dell'esercizio dalla Capogruppo per:

- far fronte alle minusvalenze generate sulla vendita degli alloggi, sui quali non era stato possibile effettuare l'attività peritale ai fini dell'allocazione del fondo stesso (871mila euro) e per le spese di manutenzione sostenute (90mila euro);

- a parziale copertura degli ammortamenti delle officine (1.554mila euro);

Il fondo è stato poi oggetto di conferimento, da parte della Capogruppo, alla società FS Sistemi Urbani Srl per 5.170mila euro.

È stato utilizzato, infine, da Trenitalia SpA a fronte degli oneri sostenuti per la bonifica degli impianti (136 mila euro). Al 31 dicembre 2009 il fondo risulta essere attribuito per 261.916mila euro alla Capogruppo e per 189.389mila euro a Trenitalia SpA.

Altri rischi minori

Trattasi di fondi rischi e oneri di natura residuale. I fondi più significativi in termini di importo, sono i seguenti:

- fondo per il contenzioso ENEL iscritto nel bilancio di RFI SpA pari a 30.500mila euro, comprensivo anche del fondo relativo ai debiti in contestazione pari a 12.339mila euro.

Tale fondo nell'anno 2009, a seguito dell'intervenuto chiarimento interpretativo in ordine agli elementi della tariffazione del servizio (costi sostenuti) e alla previsione dello strumento (conguaglio) idoneo ad assicurare il mantenimento nel tempo di un corretto addebito alle Imprese ferroviarie dei costi sostenuti dal Gestore dell'Infrastruttura, è stato "utilizzato" per 90.758 mila euro, di cui la parte preponderante, pari a 74.315mila euro, per il rimborso alle Imprese Ferroviarie dei maggiori addebiti effettuati per gli anni 2000-2008, come confermato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota del 17 dicembre 2009;

- fondo bonifica, sempre di RFI SpA, costituito a copertura di oneri connessi alla valorizzazione delle opere da dismettere al fine di consentirne la proficua collocazione sul mercato e, dall'esercizio 2008, di oneri connessi alla bonifica di siti inquinati. Nella determinazione di tale accantonamento sono stati considerati i costi di ripristino delle aree interessate in base al precedente utilizzo di carattere industriale. Al 31 dicembre 2009 il fondo ammonta a 65.204mila euro, dopo essere stato utilizzato per 2.961mila euro, per far fronte agli oneri sostenuti nel periodo;
- fondi della Capogruppo rivenienti da:
 - scissione totale doppia della società Ferrovie Real Estate SpA, avvenuta nel 2007, da porre in relazione essenzialmente ai rischi connessi al recupero di oneri condominiali e agli oneri contrattualmente previsti relativi a particolari vendite per un valore di 27.662mila euro;
 - accantonamenti effettuati nel corso del 2007 a fronte della stima degli oneri di bonifica di alcuni siti. Il fondo è stato oggetto di conferimento alla società FS Sistemi Urbani Srl (8.130mila euro). La parte residuale è pari a 22.670mila euro;
 - accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti a presidio di rischi collegati a partite di natura fiscale e oneri per la realizzazione di partite creditorie. Nell'esercizio è stato oggetto di rilascio per 5.073 mila euro e presenta un saldo pari a 24.722mila euro;
 - accantonamenti effettuati nell'esercizio (5.500mila euro) a fronte degli oneri da sostenere per i lavori di consolidamento dell'ex palazzo Compartimentale di Trieste, per cedimenti strutturali provocati da terzi, a seguito della realizzazione di un parcheggio interrato nel piazzale prospiciente.

Si segnala l'incremento degli accantonamenti per competenze al personale da definire effettuati da RFI SpA e da Trenitalia SpA.

Si specifica, infine, che nella voce è ricompreso il "Fondo a gestione bilaterale - parte straordinaria" per un importo di 328.413mila euro di cui si è già ampiamente accennato nella Relazione.

Al 31 dicembre 2009 è stata effettuata, infine, una riclassifica nei fondi rischi per alcune voci relative al personale maturate nel corso degli esercizi precedenti la cui quantificazione non risulta compiutamente definita.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La posta ammonta a 2.593.131mila euro, con un decremento netto di 263.115mila euro rispetto al 31 dicembre 2008.

Si riporta di seguito la movimentazione della voce avvenuta nell'esercizio:

Consistenza del fondo al 31.12.2008	2.856.246
Incrementi	
- Accantonamenti e Rivalutazioni	144.393
Decrementi	(395.054)
Altre variazioni	(12.454)
Consistenza del fondo al 31.12.2009	2.593.131

valori in migliaia di euro

La voce accoglie sia il trattamento di fine rapporto riguardante il personale delle società consolidate e della Capogruppo, sia l'indennità di buonuscita, istituto assimilabile al trattamento di fine rapporto, riferito al solo personale con CCNL (contratto collettivo nazionale di lavoro) delle Attività Ferroviarie (Capogruppo, RFI SpA, Trenitalia SpA, Ferservizi SpA e Italferr SpA), che rappresenta il debito nei confronti dei dipendenti delle succitate società maturato per il periodo di lavoro prestato a tutto il 31 dicembre 1995, anno di passaggio al regime Tfr, rivalutato in analogia a quanto previsto per tale istituto.

Come noto, a partire dal 1° gennaio 2007, l'istituto del Tfr è stato oggetto di rilevanti riforme, sia con riferimento alla sua destinazione a forme pensionistiche complementari sia all'istituzione di apposito Fondo Tesoreria presso l'INPS effettuata con la Legge n. 296 del 2006 (Finanziaria 2007).

In particolare, il Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 gennaio 2007, ha dato attuazione alle norme, fissando al 30 giugno 2007 la scadenza del termine previsto per la scelta, da parte del personale dipendente, della destinazione del Tfr maturando a favore di fondi pensione integrativi, e stabilendo le regole per il versamento sia ai fondi pensione integrativi sia al Fondo Tesoreria INPS, nel caso di mantenimento del fondo in azienda, qualora il numero dei dipendenti non sia inferiore alle cinquanta unità.

Il valore del fondo al 31 dicembre 2009 rappresenta pertanto l'importo del debito maturato nei confronti del personale dipendente al netto di quanto liquidato per le uscite (cessazioni, anticipazioni etc.) e per quote trasferite al Fondo di Tesoreria INPS e ad altri fondi integrativi.

Debiti

La posta ammonta a 20.272.778mila euro con una variazione in diminuzione di 537.819mila euro rispetto al 31 dicembre 2008.

Obbligazioni

La voce ammonta complessivamente a 3.292.400mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Obbligazioni	3.292.400	3.292.400	0
TOTALE	3.292.400	3.292.400	0

valori in migliaia di euro

La quota oltre i cinque anni ammonta a 2.692.400mila euro.

Trattasi di venti prestiti obbligazionari, emessi dalla Capogruppo e sottoscritti interamente dalla società Eurofima (*private placement*), il cui dettaglio è indicato nella tabella seguente.

Emissioni	Importo	Data di emissione	Data di scadenza
Serie 1	200.000	30/12/03	28/12/2018
Serie 2	200.000	30/12/03	28/12/2018
Serie 3	149.400	13/12/04	28/12/2018
Serie 4	160.000	13/12/04	13/12/2019
Serie 5	183.000	16/12/04	16/12/2019
Serie 6	194.000	15/12/05	15/06/2016
Serie 7	32.300	15/12/05	15/06/2016
Serie 8	83.000	28/10/05	08/06/2015
Serie 9	62.700	28/10/05	28/12/2018
Serie 10	62.700	31/10/05	30/06/2020
Serie 11	165.300	31/10/05	06/03/2015
Serie 12	310.000	08/05/06	07/04/2016
Serie 13	190.000	15/05/06	15/05/2026
Serie 14	100.000	15/05/06	15/05/2026
Serie 15	128.700	23/04/07	30/03/2027
Serie 16	116.000	19/04/07	15/05/2026
Serie 17	120.000	19/04/07	30/03/2022
Serie 18	122.200	22/05/07	22/05/2024
Serie 19	65.700	22/05/07	30/03/2027
Serie 20	47.400	22/05/07	30/06/2020
Serie 21	600.000	15/07/08	05/09/2013

valori in migliaia di euro

Il ricorso a detti prestiti è finalizzato al finanziamento di investimenti della società Trenitalia SpA per il programma di rinnovo e ammodernamento del materiale rotabile.

Il rimborso dei prestiti è previsto in unica soluzione alla scadenza e il godimento delle cedole è semestrale a tasso d'interesse variabile. I titoli non prevedono quotazioni su "mercati ufficiali", Borse nazionali od estere, non potranno essere oggetto di negoziazione e rimarranno nel bilancio di Eurofima in qualità di unico proprietario.

Per corrispondere ai requisiti di garanzia statutariamente richiesti da Eurofima a supporto di tutti i finanziamenti concessi fino a oggi ai propri clienti/azionisti e per mantenere la proprietà del materiale rotabile in capo a Trenitalia SpA l'operazione prevede la costituzione di pegno sui beni oggetto di finanziamento.

Alla Capogruppo è affidato il ruolo di "custode" dei beni medesimi, soddisfacendo in tal modo i requisiti di "spossessamento" richiesti dall'articolo 2786 del codice civile per la validità e l'efficacia del pegno.

Debiti verso banche

La voce ammonta a 7.177.647mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
C/C ordinari	126.636	67.526	59.110
Finanziamenti bancari	7.051.011	6.960.112	90.899
TOTALE	7.177.647	7.027.638	150.009

valori in migliaia di euro

L'importo della voce "Debiti verso banche" esigibile oltre i cinque anni ammonta a 4.310.875mila euro ed è riconducibile essenzialmente a Trenitalia SpA (1.801.041mila euro), RFI SpA (987.183mila euro), TAV SpA (775.111mila euro), alla Capogruppo (648.689mila euro) e Grandi Stazioni SpA (94.444mila euro).

L'incremento della voce "C/C ordinari" è relativa alla maggiore esposizione verso enti creditizi prevalentemente da parte di Fercredit SpA (44.173mila euro) e Centostazioni SpA (12.133mila euro).

La variazione in aumento della voce "Finanziamenti bancari" è dovuta principalmente all'effetto combinato tra:

- la maggiore esposizione finanziaria verso enti creditizi da parte di Fercredit SpA relativa a operazioni finanziarie per 122.940mila euro;
- l'incremento fatto registrare da Grandi Stazioni SpA (53.366mila euro), relativo essenzialmente al finanziamento ottenuto dalla Banca Europea degli Investimenti (BEI) per 58.000mila euro, parzialmente compensato dai rimborsi effettuati a Banca BUIS (4.000mila euro) e a Bipop Carire (650mila euro);
- il rimborso parziale da parte di RFI SpA e TAV SpA del prestito contratto con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) (rispettivamente 49.132mila euro e 45.071mila euro).

Nel corso dei precedenti esercizi, la società TAV SpA, per la copertura dei rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse, ha stipulato con primari Istituti Finanziari dei contratti di *Interest Rate Swap*. In particolare si è trasformato l'indebitamento da tasso variabile a tasso fisso relativamente ai finanziamenti a lungo termine. La sottoscrizione di tali contratti è avvenuta, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, al fine di predefinire e stabilizzare, in un'ottica di lungo periodo, l'onere complessivo dell'indebitamento legato al progetto Alta Velocità/Alta Capacità in misura fissa e con l'obiettivo anche di facilitare la determinazione prospettica degli andamenti economici delle iniziative. A tale proposito si ricorda che un contratto relativo al prestito stipulato con BEI è stato trasferito nel 2006 a RFI SpA, con la scissione della tratta Roma-Gricignano. L'andamento dei tassi di interesse ha determinato, nel periodo, differenziali negativi contabilizzati da TAV nella voce "oneri finanziari" di ammontare pari a 14.820mila euro, mentre il differenziale negativo registrato da RFI SpA, pari a 18.568mila euro è stato interamente capitalizzato.

Anche Trenitalia SpA nel corso degli esercizi precedenti aveva stipulato dei contratti di *Interest Rate Swap* e di *Interest Rate Collar*, costruiti in modo da replicare perfettamente le caratteristiche del debito coperto in termini di tasso, durata e piano di ammortamento. Inoltre nel corso del 2009, al fine di limitare ulteriormente la variabilità degli interessi sui finanziamenti nel corso degli anni, la stessa Trenitalia SpA ha stipulato dei nuovi contratti di *Interest Rate Swap*, *Interest Rate Collar* ed *Interest Rate Cap*. Tali derivati, tutti da intendersi di copertura, sono stati posti in essere sui finanziamenti ricevuti da Eurofima, Banca BUIS (ex OPI) e da BEI ed hanno fatto registrare complessivamente dei differenziali positivi per un ammontare pari a 1.042mila euro, iscritto nei proventi finanziari. Per ulteriori dettagli sui contratti di *Interest Rate Swap* si rimanda alla successiva sezione 4 delle "Altre Informazioni".

Debiti verso altri finanziatori

La voce ammonta a 2.345.963mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Cassa Depositi e Prestiti:			
- Finanziamento infrastruttura ferroviaria	1.826.004	1.948.770	(122.766)
- Altri	389.475	414.762	(25.287)
Altri finanziatori	130.484	631.196	(500.712)
TOTALE	2.345.963	2.994.728	(648.765)

valori in migliaia di euro

L'importo della voce esigibile oltre i cinque anni ammonta a 1.384.626mila euro ed è riconducibile principalmente alla Capogruppo (1.133.104mila euro), a TAV SpA (223.413mila euro) e a Cemat SpA (21.445mila euro).

Il decremento della voce "Cassa Depositi e Prestiti" è da imputarsi essenzialmente al:

- rimborso da parte della Capogruppo (122.766mila euro) del prestito contratto lo scorso esercizio, destinato al finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria (reti tradizionale e Alta Velocità); il rimborso dei prestiti è assicurato dai contributi da ricevere dallo Stato dal 2007 al 2021;
- rimborso da parte di TAV SpA (22.203mila euro) di quote di prestiti e anticipazioni concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti;
- rimborso di prestiti contratti da Cemat SpA (2.281mila euro), da Italcontainer SpA (696mila euro) e da FS Logistica SpA (107mila euro), il cui rimborso è garantito dai contributi ex lege n. 166/2002.

Il consistente decremento della voce "Altri finanziatori" è ascrivibile essenzialmente all'effetto differenziale tra i minori debiti della Capogruppo (550.000mila euro), per l'estinzione del prestito con Cassa Depositi e Prestiti/Dexia Crediop SpA destinato al finanziamento della prosecuzione dei lavori della linea Alta Velocità Torino-Milano-Napoli, i minori debiti di Tevere TPL Scarl (32.631mila euro), a seguito della minore giacenza media dei crediti che ha comportato una riduzione dell'esposizione nei confronti del mercato finanziario, e i maggiori debiti di Cisalpino AG (81.907mila euro), che nel corso del 2009, per una più corretta esposizione, ha allocato in questa voce i debiti per i prestiti contratti con Eurofima.

Nel corso dei precedenti esercizi la società TAV SpA aveva stipulato dei contratti di *Interest Rate Swap* al fine di coprirsi dai rischi di fluttuazione dei tassi di interesse. L'andamento dei tassi di interesse ha determinato nell'esercizio differenziali negativi contabilizzati nella voce "oneri finanziari" di ammontare pari a 3.950mila euro.

Acconti

La voce ammonta a 2.572.260mila euro, con un incremento di 468.130mila euro rispetto al 31 dicembre 2008.

Descrizione	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Acconti per contributi	2.481.336	2.034.401	446.935
Acconti verso clienti	90.924	69.729	21.195
TOTALE	2.572.260	2.104.130	468.130

valori in migliaia di euro

Nella tabella seguente vengono esposti i movimenti relativi agli acconti iscritti da RFI SpA a fronte dello stanziamento dei contributi in conto impianti da parte dello Stato, dell'Unione Europea e di altre Amministrazioni. Gli incrementi si riferiscono alle somme stanziare nel 2009 a fronte degli investimenti effettuati o da effettuare sulla rete tradizionale e sull'Alta Velocità, mentre i decrementi sono relativi all'attribuzione delle somme alla voce contributi in conto impianti delle Immobilizzazioni, effettuata sulla base dello stato avanzamento lavori.

Descrizione	31.12.2008	Incrementi	Decrementi a contributi	Altre variazioni	31.12.2009
Acconti per contributi:					
- Ministero dell'Economia e delle Finanze	1.242.724	4.668.552	(4.364.023)		1.547.253
- FESR	489.459	99.667	(41.783)		547.343
- TEN	16.804	60.370	(11.951)	743	65.966
- Altri	285.414	102.860	(66.757)	(743)	320.774
TOTALE	2.034.401	4.931.449	(4.484.514)	0	2.481.336

valori in migliaia di euro

In particolare, nel corso dell'esercizio 2009 i contributi sono stati portati a riduzione del valore delle Immobilizzazioni materiali per 4.457.001mila euro, di cui 74.340mila euro successivamente riclassificati nelle Immobilizzazioni immateriali, e delle partecipazioni per 27.513mila euro (di cui 6.576mila euro per LTF Sas e 20.937mila euro per Tunnel Ferroviario del Brennero SpA).

Per quanto riguarda gli acconti da clienti, gli importi più significativi riguardano RFI SpA (43.893mila euro), Italferr SpA (39.893mila euro), la Capogruppo (2.652mila euro) e Trenitalia SpA (1.751mila euro) e sono relativi ad anticipi ricevuti da clienti per lavori da eseguire e per vendite di materiali e di beni patrimoniali ancora da effettuare.

Non vi sono debiti esigibili oltre i cinque anni.

Debiti verso fornitori

La voce ammonta a 3.227.023mila euro e registra un decremento di 205.300mila euro rispetto al 31 dicembre 2008. Essa è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Fornitori ordinari	3.162.907	3.331.165	(168.258)
Amministrazioni dello Stato e altre amm.ni pubbliche	26.578	22.483	4.095
Ferrovie Estere	27.554	41.312	(13.758)
Ferrovie in concessione	8.856	36.218	(27.362)
Agenzie e altre Aziende di trasporto	1.128	1.145	(17)
TOTALE	3.227.023	3.432.323	(205.300)

valori in migliaia di euro

La variazione in diminuzione della voce "Fornitori ordinari" è dovuta in particolare all'effetto differenziale tra i maggiori debiti verso fornitori e appaltatori fatti registrare da Trenitalia SpA (138.416mila euro), Fercredit SpA (35.443mila euro), Cisalpino AG (35.114mila euro), la Capogruppo (2.625mila euro) e FS Logistica SpA (2.500mila euro), e i minori debiti di TAV SpA (326.780mila euro), RFI SpA (56.761mila euro) e Grandi Stazioni SpA (18.106mila euro).

La diminuzione dei debiti verso "Ferrovie Estere" è attribuibile essenzialmente a Trenitalia SpA (13.798mila euro) per effetto della regolazione finanziaria delle partite in ambito di Bureau Central de Compensation (BCC), avvenuta successivamente alla chiusura dell'esercizio.

La diminuzione dei debiti verso "Ferrovie in concessione" è interamente attribuibile a Trenitalia SpA (27.362mila euro) a seguito di più puntuali regolazioni finanziarie delle reciproche partite di credito e debito scaturenti dalle integrazioni tariffarie.

I debiti esigibili oltre i cinque anni sono pari a 1.657mila euro e sono relativi a Cemmat SpA.

Debiti verso imprese controllate

La voce ammonta a 3.556mila euro, presentando un incremento di 3.374 mila euro rispetto al 31 dicembre 2008, ed è così dettagliata:

Natura	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Commerciali	3.103	182	2.921
Finanziari			
- Iva	151	0	151
Altri:	302	0	302
TOTALE	3.556	182	3.374

valori in migliaia di euro

I debiti verso imprese controllate, relativi essenzialmente a rapporti di natura commerciale, riguardano le società Ferport Srl in liquidazione (2.389mila euro), Nord Est Terminal SpA in liquidazione (986 mila euro) e Metroscai Scarl in liquidazione (181 mila euro).

Non vi sono debiti esigibili oltre i cinque anni.

Debiti verso imprese collegate

La voce ammonta a 122.148mila euro, con una variazione in aumento di 21.930mila euro rispetto al 31 dicembre 2008. Essa è così dettagliata per natura:

Natura	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Commerciali	109.066	97.980	11.086
Finanziari			
- c/c intersocietario	10	185	(175)
- altri debiti finanziari		112	(112)
Altri:	13.072	1.941	11.131
TOTALE	122.148	100.218	21.930

valori in migliaia di euro

I debiti verso imprese collegate sono relativi essenzialmente a rapporti di natura commerciale; quelli di importo più significativo riguardano le società TSF SpA (103.635mila euro) e Wisco SpA (1.865mila euro).

I debiti commerciali verso la collegata TSF SpA (103.630mila euro) sono dovuti principalmente al contratto di *outsourcing* per il servizio di assistenza tecnica, manutenzione e sviluppo di *software* nei confronti della Capogruppo, RFI SpA, Trenitalia SpA e Ferservizi SpA.

I debiti di natura finanziaria si riferiscono prevalentemente al rapporto di conto corrente intersocietario di TSF SpA con la Capogruppo (5mila euro).

I debiti iscritti alla voce "Altri" sono relativi alle società LTF (11.210mila euro) e The Sixt Srl (1.709mila euro).

Non vi sono debiti esigibili oltre i cinque anni.

Debiti tributari

La voce ammonta a 160.594mila euro con un decremento di 8.362mila euro rispetto al 31 dicembre 2008. Essa è così dettagliata:

	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Ires	670	16	654
Iva	32.093	39.639	(7.546)
Irap	6.755	9.103	(2.348)
Ritenute alla fonte	114.609	116.426	(1.817)
Altri	6.467	3.772	2.695
TOTALE	160.594	168.956	(8.362)

valori in migliaia di euro

I debiti di natura tributaria riguardano essenzialmente le imposte per Irap ed Iva, nonché le ritenute operate nei confronti dei lavoratori dipendenti e autonomi in qualità di sostituto d'imposta da versare all'Erario. Il debito Irap rappresenta la somma dovuta all'Erario a fronte della quota maturata nell'anno (132.549mila euro) dopo aver recuperato i crediti per versamenti effettuati in acconto (125.794mila euro).

Non vi sono debiti esigibili oltre i cinque anni.

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce ammonta a 390.691mila euro, registrando un decremento di 46.614mila euro rispetto al 31 dicembre 2008, ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
INPS	169.455	167.760	1.695
PREVINDAI	3.382	3.509	(127)
EUROFER	9.325	9.377	(52)
INAIL	106.536	103.427	3.109
Debiti per contributi su competenze da liquidare e fondo ferie non godute	78.400	129.735	(51.335)
INPS -Fondo Tesoreria	18.659	18.025	634
Altri fondi complementari	4.231	4.901	(670)
Altri	703	571	132
TOTALE	390.691	437.305	(46.614)

valori in migliaia di euro

La voce accoglie, oltre alle ritenute a carico del personale e ai contributi a carico del datore di lavoro rimasti da versare al 31 dicembre 2009, anche l'ammontare dei contributi calcolati sulle competenze al personale accertate, ma non ancora liquidate, e sul fondo ferie maturate e non godute.

In tale voce è ricompreso, inoltre, il debito relativo al mese di dicembre 2009, che verrà versato entro il mese di gennaio 2010, verso il Fondo di tesoreria presso l'INPS, istituito dalla Finanziaria 2007 in relazione al contributo dei lavoratori e della società del Tfr maturato dal 1° gennaio 2007 per i dipendenti che hanno scelto di mantenere il

Tfr presso il proprio datore di lavoro, e il debito verso altri istituti previdenziali nel caso in cui i dipendenti abbiano optato di conferire il Tfr a forme pensionistiche complementari.

I debiti nei confronti dell'INAIL rappresentano il residuo della riserva matematica relativa alle prestazioni antecedenti il trasferimento delle competenze assicurative (1° gennaio 1996); il decremento è dovuto al versamento delle rate di ammortamento rimborsate nell'esercizio.

Non vi sono debiti esigibili oltre i cinque anni.

Altri debiti

La voce ammonta a 980.494mila euro, registrando una diminuzione di 272.223mila euro rispetto al 31 dicembre 2008. Essa è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Personale	292.978	480.160	(187.182)
Personale per ferie non godute	100.253	124.909	(24.656)
Ministero Economia e Finanze	2.275	2.280	(5)
Compensi organi sociali	1.130	793	337
Fondo a gestione bilaterale - parte ordinaria	128.596	127.554	1.042
Depositi cauzionali	41.564	32.498	9.066
Altre imprese partecipate	173.577	173.409	168
Creditori diversi	240.121	311.114	(70.993)
TOTALE	980.494	1.252.717	(272.223)

valori in migliaia di euro

I debiti verso il personale sono relativi all'accertamento dei costi per competenze maturate, non ancora liquidate e alle ferie maturate e non godute alla fine dell'esercizio.

Il decremento dei debiti verso il personale è dovuto essenzialmente a Trenitalia SpA (141.809mila euro) e RFI SpA (49.454mila euro).

Il fondo a gestione bilaterale, istituito con la Legge n. 449/97, accoglie, nella sua componente ordinaria, le ritenute operate al personale con contratto ferroviario, i contributi a carico delle società del Gruppo interessate, nonché gli interessi maturati. Si precisa che a decorrere dal 1° luglio 2005, a seguito del rinnovo del CCNL (contratto collettivo nazionale di lavoro) 2005/2006, è stata sospesa la contribuzione, sia a carico dell'Azienda sia a carico dei lavoratori, prevista a favore del fondo. Inoltre, con l'accordo programmatico, di cui si è ampiamente detto nella Relazione sulla Gestione, sottoscritto in maggio 2009 tra Ferrovie dello Stato SpA e le Organizzazioni Sindacali di categoria e recepito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con DM n. 510 del 23 giugno 2009, il fondo si è reso operativo anche per la componente straordinaria che consentirà di attuare i necessari interventi di ristrutturazione del personale delle società del Gruppo interessate, Capogruppo inclusa.

L'importo di 128.596mila euro, costituito come già evidenziato dalle ritenute operate al personale con contratto ferroviario, dai contributi a carico delle società del Gruppo interessate, nonché dagli interessi maturati, consentirà di attuare i percorsi di riconversione e riqualificazione di parte ordinaria del personale delle società del Gruppo interessate. Si segnala, infine, che al 31 dicembre 2009 è stata effettuata una riclassifica verso la voce "Fondi rischi altri" per alcune voci relative al personale maturate nel corso degli esercizi precedenti la cui quantificazione non risulta compiutamente definita.

Non vi sono debiti esigibili oltre i cinque anni.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti ammontano a 263.993mila euro (232.505mila euro al 31 dicembre 2008) e sono dettagliati come segue:

Descrizione	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
RATEI PASSIVI			
Interessi passivi	46.416	72.524	(26.108)
Altri ratei passivi	2.549	2.762	(213)
	48.965	75.286	(26.321)
RISCONTI PASSIVI			
Fitti attivi	17.329	17.152	177
Interessi attivi	1.183	243	940
Canoni e concessioni attivi	96.686	101.488	(4.802)
Altri risconti passivi	99.830	38.336	61.494
	215.028	157.219	57.809
TOTALE	263.993	232.505	31.488

valori in migliaia di euro

La diminuzione dei ratei per "Interessi passivi" è attribuibile essenzialmente all'effetto combinato dei minori ratei rilevati dalla Capogruppo (32.894mila euro) e dai maggiori ratei rilevati da Trenitalia SpA (8.067mila euro).

La composizione dei risconti relativi ai "Canoni e concessioni attivi" è data principalmente da:

- quota di ricavi rilevati da RFI SpA, di competenza di esercizi futuri derivanti dalla cessione a Basicel SpA dei diritti di utilizzazione degli elettrodotti per il passaggio di cavi in fibre ottiche, aventi durata trentennale (89.456mila euro);
- cessione da parte di RFI SpA alla società Infostrada SpA del diritto d'uso delle fibre inerti, compresa l'installazione e sostituzione di separatori di fibre e di altre attrezzature necessarie per collegare le fibre inerti con le altre parti delle reti IS - Impianti di Segnalamento e Sicurezza della Circolazione Treni (7.231mila euro).

Conti d'ordine

I Conti d'ordine comprendono principalmente:

- l'ammontare dei rischi per garanzie prestate (fidejussioni e altre garanzie reali) per 5.896.339mila euro (4.601.530mila euro al 31 dicembre 2008) e degli altri rischi per 420mila euro (320mila euro al 31 dicembre 2008). La voce comprende il valore dei pegni sul materiale rotabile rilasciati dalla società Trenitalia SpA a favore di Eurofima, pari a 3.292.400mila euro, a garanzia dei finanziamenti a medio/lungo termine, di pari importo, da questa concessi alla Capogruppo;
- gli impegni per 2.728.343mila euro (2.330.506mila euro al 31 dicembre 2008), riconducibili principalmente alla società Trenitalia SpA (2.193.219mila euro) per gli investimenti da realizzare sul materiale rotabile, in termini di nuove acquisizioni e di migliorie sull'esistente e alla società TAV SpA (482.890mila euro) per i residui impegni verso i *General Contractors*, le Amministrazioni dello Stato, gli Enti Locali territoriali, secondo quanto definito in sede di Accordi Procedimentali, nonché altri Enti interessati, per la realizzazione delle tratte ad Alta Velocità/Alta Capacità;
- le fonti di finanziamento, previste dal Contratto di Programma con lo Stato e da altre leggi, per la realizzazione degli investimenti da parte delle società RFI SpA e Trenitalia SpA per 26.612.270mila euro. La copertura finanziaria dei suddetti investimenti si realizza per 5.245.882mila euro con fondi già provveduti e per 21.366.388mila euro con fondi da provvedere. Si segnala che l'ammontare dei fondi da provvedere include le "Altre fonti di finanziamento da provvedere non ricomprese nel Contratto di Programma";
- il valore del fondo di solidarietà, per 26.502mila euro (24.812mila euro al 31 dicembre 2008), iscritto nel bilancio della Capogruppo;
- gli altri conti d'ordine per 2.325mila euro (3.149mila euro al 31 dicembre 2008). La voce comprende le quote di "Emissione *trading*" assegnate dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Mare e dal Ministro dello Sviluppo Economico a Trenitalia SpA (1.496mila euro).